

Innovazione tecnologica al Polo Museale di Soriano Calabro: arriva il metaverso

Progetto digitale che la direzione del Museo sta portando avanti con il sostegno della commissione straordinaria al Comune e la collaborazione dell'istituto superiore "Morelli -Colao" di Vibo Valentia



A Soriano Calabro presso il complesso architettonico del San Domenico, sede del Polo Museale, si potrà vivere, a breve, uno spazio che supererà l'idea di **digitalizzazione delle esperienze fisiche** creando nuove modalità di azione, interazione e reazione avvantaggiandosi della realtà virtuale ed immersiva, ormai giunta alla piena maturazione. Questo spazio è conosciuto da tutti come **metaverso** ed è il **progetto innovativo** che il Polo Museale di Soriano Calabro sta portando avanti in

collaborazione con l'istituto superiore "Morelli -Colao" di Vibo Valentia, diretto da **Raffaele Suppa**, grazie ai docenti esperti come **Francesco Sorrentino, Giancarlo Staropoli e Luigi Raso** e verrà presentato in anteprima venerdì 28 ottobre a Paestum nell'ambito della **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**. [Continua in basso]

Questo progetto, fortemente voluto da **Mariangela Preta**, direttore dei Musei sorianesi, e da **Vittorio Saladino** che presiede la commissione straordinaria del Comune porterà ad una nuova fruizione degli spazi espositivi. Secondo Saladino le «fruizioni e valorizzazione dei beni culturali si evolvono velocemente e così anche tutto il **mondo che ruota intorno alla cultura**. I musei ormai sono aperti al digitale e la fruizione delle opere avviene attraverso percorsi esperienziali con tecnologie immersive. Ai riferimenti tradizionali dei **grandi attrattori culturali** lentamente si stanno affiancando opere e beni culturali che vengono riscoperti anche grazie alla valorizzazione dei borghi che diventano neo-luoghi dove addirittura andare a vivere e poter **lavorare a distanza**».

«Il metaverso - spiega la direttrice Preta- apre a una pluralità di esperienze da vivere a livello emotivo, fisico, intellettuale e sensoriale. **Tutti i ruderi verranno "ricostruiti" e "rivestiti" con i colori e le tessiture originali**, tutti i pavimenti ripiastrellati con le maioliche (di cui disponiamo, per fortuna, di un esemplare rimasto integro), i chiostrì, le cucine, le spezierie, i laboratori e le botteghe, verranno rigenerati e riprenderanno vita grazie alla presenza di personaggi e suoni che popoleranno le aree rendendole vive». Protagonisti assoluti di questo lavoro saranno gli **studenti del liceo artistico vibonese** che avvieranno su questo progetto le attività di Alternanza scuola-lavoro seguiti dai propri docenti e dal direttore del Polo Museale di Soriano.